

# RESILIENZA È NATURA

LABORATORIO PROGETTO TERRA

VENERDÌ 7 E SABATO 8 NOVEMBRE 2014

CETONA, ITALIA





## PARTECIPANTI

### **ABBAYE DE NOIRLAC - Francia**

Fabienne Taranne  
Marine Thévenin  
Mathilde Rafin

### **LANDKUNSTLEBEN - Germania**

Christine Hoffman

### **PUBLIC WORKS - Regno Unito**

Andreas Lang

### **CITEMA - Italia**

Vincenzo Mencaglia  
Maité Mazel  
Annie Simone  
Fabienne Trotte  
Catherine Roussaly

## PRESENTAZIONE

IL progetto «**TERRA** / Verso la Valorizzazione della capacità di ripresa grazie ad attività rurali» si concentra sullo scambio di pratiche informali di apprendimento volte a migliorare la capacità degli abitanti delle zone rurali di essere attori della trasformazione dei loro territori. Il progetto crea un processo di interazione tra studenti e professionisti provenienti da sette organizzazioni culturali con le loro comunità. Definiamo la capacità di ripresa, in questo contesto, come la capacità delle persone e delle autorità nelle zone rurali di adattarsi e di ricostruire il tessuto sociale ed economico in una situazione di crisi e di transizione. Il partenariato si propone di condividere le pratiche di apprendimento informale e soddisfare le esigenze della popolazione rurale, ed in particolare, quella più vulnerabile (anziani e disoccupati) per sviluppare strategie per la capacità di ripresa, nuove solidarietà, dinamiche territoriali e nuove attività economiche in un contesto di emarginazione delle zone rurali fuori dei principali centri di sviluppo e di attrattività.

Complessivamente, i vari centri sviluppano approcci di apprendimento informale in diversi settori che vanno dal giardinaggio, all'arte, all'artigianato, alla conservazione del patrimonio e del turismo, per lo sviluppo imprenditoriale e la costruzione di cluster. Nel partenariato di apprendimento, condividiamo questi processi e l'esperienza in una cornice interculturale interregionale e scopriamo le differenze e le somiglianze degli approcci. Il processo attivo, guidato da personale e professionisti provenienti da ogni centro, è accompagnato e esaminato da un gruppo di esperti con un background in filosofia, sociologia, architettura e politica.

«Semina la differenza e raccogli la diversità»: attraverso questo partenariato di apprendimento, ci proponiamo di rinforzare le nostre pratiche, sviluppare approcci innovativi e trarre profitto da un contesto di apprendimento multiculturale. Infine, ci proponiamo di promuovere l'educazione informale come un percorso verso un modello più umano di sviluppo.

## RESILIENZA

Resilienza è la capacità di riorganizzazione positiva della vita a dispetto di esperienze critiche che avrebbero potuto portare a esiti negativi.

In psicologia, la resilienza è la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà. È la capacità di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza perdere la propria umanità.

Persone resilienti sono coloro che immerse in circostanze avverse riescono, nonostante tutto e talvolta contro ogni previsione, a fronteggiare efficacemente le contrarietà, a dare nuovo slancio alla propria esistenza e perfino a raggiungere mete importanti.

La dismissione di strutture che un tempo costituivano il baricentro delle economie territoriali (le fabbriche nelle aree metropolitane, le cascine nel territorio agricolo, le borgate nelle aree montane) rende evidente la consistenza dei “traumi” subiti dai sistemi locali con l'esaurimento del modello di sviluppo del passato. Si tratta di shock a cui le comunità locali devono reagire prontamente per evitare che si inneschi la cosiddetta “spirale negativa dell'abbandono”, con diverse possibili implicazioni negative sul piano dei costi ambientali e sociali (ulteriore consumo di suolo, incremento degli spostamenti, impoverimento delle economie locali e conseguente riduzione delle risorse a disposizione per la manutenzione del territorio...)

L'attuale fragilità del legame tra questi territori e chi li abita può infatti essere contrastata con piccoli interventi capaci di innescare processi virtuosi di ampia portata, perché rivolti a stimolare la reattività dei sistemi locali a reinventarsi e a rafforzare la loro capacità di organizzare nuove funzioni di interesse collettivo per spazi e strutture inutilizzate. Una comunità può rendersi più resiliente con progetti attenti ad attivare strategicamente competenze locali, trasformare problemi in opportunità di sviluppo e introducendo nuove risorse e nuovi attori nel contesto.

## RESILIENCE

Resilience is the capacity to experience massive change and yet still maintain the integrity of the original. Resilience isn't about balancing change and stability. It isn't about reaching equilibrium state. Rather, it is about how massive change and stability paradoxically work together.

The capacity of a system to absorb disturbance and re-organize while undergoing change so as to still retain essentially the same function, structure, identity and feedback'

Adaptive resilience is the capacity to remain productive and true to core purpose and identity whilst absorbing disturbance and adapting with integrity in response to changing circumstances.

Business or organisational resilience is most often described as the ability to continue in the face of changing times and economic circumstances, lost business or staff, or to respond to natural or man-made disasters of one kind or another

## RESILIENCE

La capacité d'une personne d'un système, d'un territoire à encaisser des chocs et à se réadapter.

Capacité des personnes dans une zone rurale à s'adapter et reconstruire le tissu social et économique dans et suite aux situations de crises et transitions.

Dans le contexte des communautés humaines, il renvoie à leur capacité de ne pas disparaître ou se désorganiser au premier signe d'une pénurie par exemple de pétrole ou de produits alimentaires mais, au contraire, de répondre à ces crises en s'adaptant. Une résilience accrue et une économie locale renforcée ne signifie pas la construction d'un 'mur' autour de nos villes et communes ni que rien n'est autorisé à y entrer ou à en sortir. Ce n'est ni le rejet du commerce ni d'une manière ou d'une autre le retour, dans une version édulcorée, à un passé imaginaire. C'est l'acceptation d'un accès direct remarquable au bien-être et un moyen d'intégrer le meilleur de ce que nous pouvons nous rappeler et inventer. Ce qui est en jeu c'est d'être mieux préparé pour un futur plus sobre, plus auto-suffisant, et donnant priorité au local sur l'importé.

## RESILIENZ

Resilienz ist die Fähigkeit eines Systems, mit Veränderungen umgehen zu können.

Systeme müssen von innen oder außen kommende Störungen ihres Zustandes ausgleichen oder unter Aufrechterhaltung ihrer Systemintegrität ertragen können. Im ersten Fall (Resilienz im engeren Sinn) stellt der ungestörte Ausgangszustand einen Attraktor der Dynamik dar, wogegen im zweiten Fall die Menge der tolerablen Systemzustände unter der Störungswirkung unveränderlich sein muss.

Ein anschauliches Beispiel für Resilienz im engeren Sinn ist die Fähigkeit eines Stehaufmännchens: Es kann sich aus jeder beliebigen Lage wieder aufrichten. Schematisch kann man sich diese Art von Resilienz auch als Teilmenge des Zustandsraumes vorstellen, innerhalb dessen ein System nach einer Störung immer wieder zum „Grundzustand“ zurückkehrt. Ein eng verwandter Begriff ist Selbstregulation.

Resilienz lässt sich am ehesten mit seelischer Widerstandskraft übersetzen. Gemeint ist die Fähigkeit, sich trotz widriger Lebensumstände gesund zu entwickeln, grundsätzlich konstruktiv mit anhaltenden Belastungen umzugehen sowie traumatische Erlebnisse relativ schnell und unbeschadet zu überstehen und zu verarbeiten.

## PENSIERI RESILIENTI

**Simone Toni, Luca Silvestri, Ilias Pierangeli, architetti, i n h a b i t O Studio**

Una riflessione sulla resilienza parte dall'accorgersi, dall'essere consapevoli di quello che sta accadendo, da una direzione che prendono i fatti che giudichiamo con ricadute negative.

A seguito di questa presa di coscienza:

La resilienza presuppone una presa di posizione, una modifica del proprio comportamento, un'azione consapevole o meno per attenuare gli effetti negativi o per trasformarli in positivi.

Naturalmente esistono tantissimi tipi di resilienza nei più svariati campi di applicazione, esistono resilienze inconsapevoli (quotidiane, continue, genetiche) e resilienze consapevoli.

Esistono anche situazioni in cui il fattore negativo non sia evento facilmente identificabile, che abbia un inizio, un climax, un termine...caratteristiche di forte connotazione rispetto al contorno, esistono situazioni in cui il fattore negativo verso cui è necessario reagire sia un non shock, una mancata trasformazione, un immobilismo.

Una civiltà che si nebulizza attraverso tecnologie spersonalizzanti e reti di ubiquità, che sempre più si scollega dal "qui ed ora" ed un vivere connesso alla terra che non può prescindere dal rapporto che per secoli si è creato con il sole, le piogge, il vento... Ecco allora che la resilienza di fronte alla dualità dei due tempi (il tempo liquido della rete ed il tempo della natura) che si intrecciano in queste terre, può essere interpretata come l'accorgersi che non si può fare a meno di conoscere, di riappropriarsi, di vivere la tradizione perché quella tradizione, quell'artigianato è a contatto con la terra, è l'espressione più vera dell'uomo con essa.

Allora rivivere in modo consapevole, lavorare la terra, il modo di raccogliere le olive, la vendemmia, il fare comunità, il ritrovarsi insieme, sembra il ripetersi dei soliti gesti, ma in realtà, se vissuti, riconoscendo in essi il valore, l'identità, "il qui e ora" a dispetto del non essere ovunque della rete...assumono un carattere di forte e silente rivoluzione.

*"Resilienza è ciò che vedo mentre cambiano le mie azioni*

*Cosa ti ha fatto il tempo?*

*tempo macero che ti abbiamo riversato*

*terra nell'intorno dei semi mai nati*

*rendi sempre di più*

*resiliente è l'artigiano della terra*

*che aspetta quei semi...*

*il primo respiro*

*più forte dell'aria cambiata*

*Il territorio rurale è la storia dell'uso della terra, delle aree naturali, le riserve di vita*

*ma anche le aree tra uomo e natura vissute insieme*

*unica materia nell'improvvisa cedevolezza*

*cambia, riconquista il tempo danneggiato*

*semplici consapevolezze si coltivano, si rispettano, si rimandano*

*nelle terre resilienti.*

*solo un altro giorno,*

*e ti vedrò cambiata*

*terra che lavora per l'uomo,*

*paesaggio che ammette la paura*

*e rimanda meraviglie*

*accetto la paura dei cambiamenti*

*e presto resisto*

*rimbalzo le immagini, i colori, lo sporco, i canti"*

## IL PARTENARIATO

## COORDINAMENTO

**LandKunstLeben ( Germania )** - [www.landkunstleben.de](http://www.landkunstleben.de)

Dal 2003, LandKunstLeben ( LandArtLife) anima uno spazio di arte pubblica e cultura ecologica che coinvolge il parco storico e il castello di Steinhöfel. Si trova nel Brandeburgo orientale, ex DDR, integrato in un'associazione rurale di 12 villaggi con circa 4.700 abitanti. Il territorio locale, per lo più con una storia di agricoltura, non fornisce più sufficienti posti di lavoro per gli abitanti, la popolazione sta invecchiando e diminuendo, spesso con meno qualificazione e scarsa competenza linguistica. Sebbene la popolazione urbana e le famiglie amino venire in campagna per il tempo libero, non la trovano attraente per stabilirvisi e sviluppare attività. L'area si trova al margine dei principali centri e offre scarse opportunità di interazione con una popolazione variegata, proveniente da aree geografiche diverse, ecc. La cultura locale e la memoria, in particolare legata alla storia della DDR, ha bisogno di essere rafforzata e di viaggiare verso le nuove generazioni che sono più collegata con una cultura globale. In questo contesto, LandKunstLeben ospita progetti partecipativi e progetti artistici in situ, festival regionali, cucina e laboratori di rivalorizzazione dei rifiuti. Il giardino, che si estende su 2 ettari, permette ai visitatori di impegnarsi attraverso progetti educativi: adozione di un giardino, giardinaggio interculturale, educazione ambientale per bambini e adulti, laboratori stagionali di cucina all'aperto permettono di riscoprire le vecchie varietà vegetali coltivate localmente. Il giardino è diventato un luogo di sperimentazione dove i giovani incontrano i più anziani, nuovi concetti incontrano la cultura tradizionale rurale, che è sul punto di scomparire in questa regione strutturalmente debole. Artisti e giardinieri lavorano insieme con la popolazione locale e i volontari su delle tematiche, i partecipanti imparano come implementare idee e sperimentare la possibilità di esprimersi attraverso varie forme creative. L'ONG collabora a livello locale con i consiglieri di quartiere, in iniziative locali (coro di Steinhöfel, vigili del fuoco, rappresentanti degli anziani, ecc) e iniziative analoghe volte a ridinamizzare la vita in campagna per il futuro a livello locale ed europeo. Attraverso il suo impegno sul territorio, LandKunstLeben mira a creare opportunità per mescolare partecipanti di diverse generazioni, provenienze e culture, e per promuovere un senso di iniziativa e di partecipazione, contribuendo così all'attrattività del territorio, all'inclusione e alla cittadinanza attiva. Nel progetto, LandKunstLeben porterà la sua esperienza nel promuovere la partecipazione e l'iniziativa sul territorio locale.

## PARTNERS

### **Saline royale ( Francia ) - [www.salineroyale.com](http://www.salineroyale.com)**

La Saline Royale di Arc et Senans si trova a Arc et Senans, un villaggio di 1450 abitanti, situato a 30 km dalle principali città di Besançon (Regione Franche-Comté) e Digione (Borgogna). Esso affronta le sfide della sua situazione geografica, in una zona rurale: accesso difficile (c'è una stazione ferroviaria, ma l'ultimo treno è alle ore 20.47 e la connessione alle principali città è lunga e scarsa), poche strutture di formazione permanente. La Saline Royale è un sito industriale costruito nel 1779 dall'architetto visionario Claude Nicolas Ledoux, con giardini che erano inizialmente previsti per l'uso del lavoratore. Nel 1970 la Fondazione Claude Nicolas Ledoux crea il primo progetto culturale come centro di ricerca sulla previsione e le prospettive. Il nuovo progetto "città delle utopie" iniziato nel 2011 mira ad aumentare l'impatto della Saline Royale sul territorio, ad aprirlo poi alla cooperazione europea e internazionale, ad articolare il riutilizzo culturale del patrimonio, lo sviluppo economico e culturale locale e l'impegno con la popolazione. Attraverso i suoi progetti culturali (eventi, mostre, residenze per artisti), i suoi musei (museo del sale, museo della Saline Royale, museo di Claude Nicolas Ledoux), il patrimonio e la mediazione culturale e le attività economiche, la Saline Royale contribuisce allo sviluppo locale sostenibile e all'attrattività, e rappresenta un importante collegamento tra le politiche pubbliche locali e il territorio (provincia e regione), così come un relay importante per le culture europee ed internazionali. Facendo tesoro di altre esperienze, nonché ricercando

risposte innovative alle sfide locali, la Saline Royale organizza laboratori incentrati sull'architettura, il giardinaggio, la filosofia e lo scambio di idee. Un programma specifico è dedicato a giovani e adulti locali per la formazione o la riconversione professionale, permettendo loro di progettare e creare giardini relativi ad un tema filosofico/artistico (Rousseau, Teatro Utopia o Cittadino del mondo). La Saline Royale sviluppa partenariati con organizzazioni culturali locali, regionali, nazionali ed europee, al fine di diversificare la propria offerta culturale e attirare nuovo pubblico.

Nel progetto, la Saline Royale porterà la sua esperienza specifica di contributo alla inclusione e l'impegno di giovani e adulti nella riconversione attraverso attività di giardinaggio, di condivisione delle conoscenze, di soluzione di problemi locali con un approccio filosofico più ampio, permettendo così di promuovere nuove idee e valorizzare l'iniziativa.

### **Abbaye de Noirlac ( Francia ) - [www.abbayedenoirlac.fr](http://www.abbayedenoirlac.fr)**

L'Abbazia di Noirlac è situata in una zona rurale al confine di tre regioni: Centro, Alvernia e Borgogna. Il Dipartimento di Cher in cui si colloca, si trova in una situazione demografica ed economica difficile, con l'invecchiamento della popolazione, nessuna grande università nelle vicinanze, e la mancanza di mezzi di trasporto (TGV, aeroporti ...), per le principali città e centri di sviluppo. Il «bocage» (appezzamenti di terreno delimitati da siepi o alberi) circostante, situato nella Valle soggetta a straripamenti del fiume Cher, è uno dei rari complessi naturali di questa valle che ha conservato il suo paesaggio e gli aspetti funzionali. C'è una forte necessità di rendere questo importante patrimonio ecologico e culturale accessibile alla popolazione locale e di proteggerlo dalla speculazione edilizia.

L'Abbazia di Noirlac è diventata un centro culturale nel 2008; la sua politica artistica si concentra sull'idea di «ospitalità», attraverso la realizzazione di progetti di alta qualità artistica, nonché grazie ad attività di partecipazione e strategie fai-da-te. L'Abbazia offre residenza ad artisti, laboratori artistici e eventi, così come un festival di musica. In particolare sviluppa un progetto ambizioso incentrato sui giardini e sul paesaggio, in collaborazione con l'artista e giardiniere francese Gilles Clément, compreso un programma



di ricerca e di progetti artistici, piattaforme di condivisione di conoscenze, attività partecipative su giardinaggio, paesaggio e biodiversità. Partenariati sono stati sviluppati con l'ente regionale locale, con le scuole locali e le case per anziani, con un centro per disabili, così come con le scuole d'arte e di paesaggio, che saranno coinvolti in questo progetto. Il Centro Culturale si propone di mettere in discussione, insieme con la popolazione locale e i suoi partner, il rapporto che abbiamo con i fenomeni viventi e la loro trasformazione, e di consolidare strategie locali per la capacità di ripresa sociale e ambientale. Inoltre, Noirlac ha sviluppato un partenariato a lungo termine con il filosofo francese Bernard Stiegler, per sviluppare il dibattito e le sperimentazioni su istruzione e territori.

In questo progetto, l'Abbazia di Noirlac condividerà le sue sperimentazioni per favorire nuovi rapporti tra uomo e natura, attraverso lo scambio informale di conoscenze e di approcci tra popolazione locale, artisti e ricercatori. Essa contribuirà inoltre alla parte riflessiva del progetto, coinvolgendo le parti nella sua riflessione sui territori di apprendimento, incrociando così l'approccio di Gilles Clément e Bernard Stiegler.

### **CITEMA (Italia)** - [www.associtema.eu](http://www.associtema.eu)

Creata nel 2006, la Città Europea dei Mestieri d'Arte (CITEMA) è un'associazione culturale con sede a Cetona nella provincia di Siena in Toscana. CITEMA è collocata in una parte molto rurale di questa regione, basata principalmente sull'agricoltura, l'area appare abbastanza scollegata dai principali centri e dalle reti che circondano la zona più ricca di Firenze, con un tasso di disoccupazione elevato e invecchiamento della popolazione.

L'attività della CITEMA si concentra sull'artigianato, sostenendo artigiani attraverso residenze e sviluppo professionale, sia a livello locale che a livello europeo. La CITEMA è anche un luogo di pratica e di condivisione della conoscenza e delle reti locali ; essa organizza numerose attività di apprendimento informale con la popolazione locale (laboratori, dibattiti, fiere, ecc.). L'artigianato infatti apre opportunità di inclusione economica e sociale per i disoccupati e gli svantaggiati, per lo più giovani, che lasciano la zona. Dal 2009, la CITEMA ha sviluppato un cluster creativo che riunisce le imprese nel campo delle arti e mestieri, con l'obiettivo di stimolare le capacità degli artigiani e migliorare le attività economiche a livello locale. Il cluster ha permesso alla CITEMA un coinvolgimento territoriale più ampio, lo sviluppo di partenariati con il Centro locale per l'impiego, l'organizzazione di laboratori ed eventi con le scuole, gli anziani, gli architetti locali, gli agricoltori, ecc.. Attraverso le sue attività e collaborazioni, la CITEMA mira a rafforzare la formazione permanente per favorire l'innovazione e l'inclusione sociale. La CITEMA è stata coinvolta in diverse collaborazioni europee, in particolare, nel progetto «Sostenuto, pensare la cultura come fattore di innovazione sociale ed economica» (programma comunitario Interreg Med, 2009-12), al fine di rafforzare la capacità d'innovazione del settore culturale all'interno della zona mediterranea, e lo sviluppo di nuovi modelli sociali ed economici (LET sistema, cluster, incubatore, ecc). Un altro progetto è stato «Percorsi di scoperte culturali» (programma Grundtvig, 2011-13), incentrato su arte, cultura e inclusione sociale e volto a confrontare metodi di lavoro, condividere idee circa le pratiche professionali, analizzare e valutare l'impatto sul pubblico, per i professionisti e nelle aree regionali.

Nel progetto, CITEMA condividerà la sua esperienza di sviluppo di una dinamica territoriale volta a sostenere la responsabilizzazione degli abitanti nei confronti di iniziative innovative, e sulla base di progetti condivisi e processi informali di apprendimento che coinvolgono arti e mestieri.

**Public works (Regno Unito) - [www.publicworksgroup.net](http://www.publicworksgroup.net)**

Public works è un'organizzazione d'arte e di architettura dedicata a installazioni partecipative e di inserimento con sede a Hackney Wick, nel quartiere est di Londra. Questa zona sta subendo rapidi cambiamenti a causa delle Olimpiadi e dei suoi progetti ambiziosi sul patrimonio, ma è anche una delle zone più cosmopolite e depresse del Regno Unito. Public works cerca di contribuire a rafforzare la capacità di ripresa locale attraverso l'istituzione di circoli locali di produzione, diffusione e consumo; Public works quindi è spesso impegnata in contesti o pratiche rurali, al tempo stesso fonti di apprendimento, dove questi circoli chiusi sono ancora parte della vita quotidiana, sia che si tratti di produzione alimentare che di attività culturali. Public works è interessata a esplorare in che modo le culture rurali di produzione possano essere applicate a progetti urbanistici locali e contribuire a creare una comunità più capace di ripresa.

I progetti e le attività di Public works esplorano come, su piccola scala, micro iniziative incentrate sulla produzione collettiva (cibo, manufatti, eventi culturali, ecc) possano aiutare le comunità locali a creare processi e iniziative ascendenti. Questi processi si basano maggiormente su un processo di apprendimento collettivo, azioni partecipative e metodologie ascendenti (bottom up). Tutti i progetti di opere pubbliche affrontano la questione di come la sfera pubblica è modellata dai suoi vari utenti e di come le dinamiche esistenti possono fare nascere ulteriori proposte. Public works si propone di avviare reti di trasformazione locali usando progetti culturali e responsabilizzando così le comunità locali a prendere parte attiva nella definizione del loro ambiente, al fine di produrre luoghi e comunità socialmente ed economicamente sostenibili con la creazione di pratiche locali.

Public works è stata coinvolta in diverse cooperazioni e reti europee, tra cui R-urbana (EU LIFE +), un progetto con approccio ascendente che esplora le possibilità di rafforzare la capacità di ripresa urbana, attraverso l'introduzione di una rete di strutture gestite dai residenti, al fine di creare complementarità tra i campi principali di attività (economia, alloggi, agricoltura urbana, cultura).

Nel progetto, Public works condividerà la propria esperienza nel coinvolgere le popolazioni locali e gli artisti nello sviluppo di spazi di coltivazione di prodotti locali e l'uso temporaneo di spazi vuoti. Essa contribuirà inoltre alla riflessione sull'interdipendenza urbano/rurale e sul modo in cui le pratiche rurali sono in grado di sostenere la nuova occupazione degli spazi nelle nostre città, in particolare concentrandosi sull'agricoltura urbana e il ruolo della cultura in queste situazioni.

## **PARTNER LOCALI**

### **Eva Barbanera**

E' sindaco di Cetona dal 26 maggio 2014.

[www.comune.cetona.siena.it](http://www.comune.cetona.siena.it)

### **Centro sociale e ricreativo anziani**

Il Centro, nato nel 1998, è autogestito dai propri soci che prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente ; tra l'altro ha lo scopo di prevenire e risolvere eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione delle persone in particolare di quelle anziane, ha il compito, senza fini di lucro, di realizzare iniziative e servizi, di sviluppare programmi di carattere ricreativo sociale e culturale, al fine di creare aggregazione, socializzazione e solidarietà intergenerazionale, compiti che vedono coinvolti gli associati contemporaneamente destinatari e protagonisti.

Presidente : Franco Belardi

Consigliere : Celso Fatichenti

[www.cetona.org/ass-centro-anziani](http://www.cetona.org/ass-centro-anziani)

### **Pro loco di Cetona**

È un ufficio di Informazioni Turistiche

Presidente : Francesco Aggravi

[www.cetona.org](http://www.cetona.org)

### **Centro Commerciale Naturale di Cetona (CCN)**

I Centri Commerciali Naturali sono aggregazioni di negozi, pubblici esercizi e attività che si trovano nella stessa area urbana: una zona del centro storico oppure un quartiere periferico dotato di una concentrazione di servizi.

L'insieme dei singoli esercizi si trasforma così in un vero e proprio "Centro Commerciale Naturale" quando gli esercenti si associano per sviluppare strategie comuni, organizzare eventi, coordinare promozioni che li rendono, agli occhi dei cittadini e dei turisti, un posto ideale per lo shopping, come e più di un centro commerciale tradizionale.

Presidente : Sandra Macchietti

[www.ccnilborgo.cetona.org](http://www.ccnilborgo.cetona.org)

### **PIAZZE 2000**

PIAZZE 2000 è un' Associazione di promozione sociale e culturale, nata con lo scopo di arricchire la nostra comunità sia culturalmente che socialmente.

Presidente : Margherita Biggera

[www.cetona.org/ass-piazze-duemila](http://www.cetona.org/ass-piazze-duemila)

### **G.A.S (gruppo d'acquisto solidale)**

Iniziativa collettive che nascono da una riflessione sulla necessità di un cambiamento profonda sul nostro stile di vita e che lasciano indietro il consumismo per adottare un modello di acquisto critico con al centro "l'eticità" nel mercato e che vanno verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni umane e la sostenibilità del pianeta.

[www.retegas.org](http://www.retegas.org)

### **Suzanne Alexander**

Suzie vive a Cetona da 15 anni e gestisce un'azienda agricola certificata biologica di 10 ettari. Attualmente produce olio d'oliva, ortaggi, miele, vino e erbe officinali. La famiglia riscalda la loro abitazione con il legno ricavato dalla pulizia del bosco. Il loro obiettivo immediato è di migliorare la qualità della vita della loro famiglia attraverso la scelta di lasciare la città e di avvicinarsi alla terra, riconnettere con la natura, passare più tempo (qualitativo) l'uno con l'altro e produrre quanto possibile degli alimenti che gli servono, in modo sano che non impatti negativamente sull'ambiente; nel medio termine vogliono aumentare la sostenibilità della loro casa e il loro stile di vita, fare rete con altre realtà simili potendo creare impatto significativo nella comunità e nella zona dove lavorano e vivono; nel lungo termine sperano di essere una goccia che contribuisce all'onda che servirà per cambiare il mondo attraverso il prendere coscienza del fatto che tutto sulla faccia della terra è interconnesso; e che coscienza, sapienza e rispetto sono fondamentali per poter andare avanti in modo sano! Suzie difende il piccolo, quello che è armonioso con la natura, il biologico, il lento, la democrazia con coscienza, e l'economia che ha al centro la crescita personale della gente e il benessere dell'ambiente.  
[www.suziesyard.co.uk](http://www.suziesyard.co.uk)

### **Vincenzo Mencaglia "Pippo"**

Dopo aver frequentato la scuola di ceramica di Don Coltellini a Chiusi nei primi anni '50 e completato la sua formazione professionale in una nota fabbrica locale, Pippo lavora nella sua Bottega artigiana a Cetona da più di 40 anni. E' attualmente il presidente di Citema.  
[www.ceramichepippo.com](http://www.ceramichepippo.com)

### **Franco Cicerchia**

Franco Cicerchia nasce a Cetona in provincia di Siena nel 1970; artista-ceramista, figlio d'arte, la sua formazione avviene nel laboratorio del padre "Pippo". Dopo il diploma conferito in grafica nel 1989, presso l'istituto d'arte di Orvieto, avvia esperienze di lavoro e "conoscenza" in Messico ed in Inghilterra. Dal 1994 frequenta l'Accademia di Belle Arti di Perugia, dove si diploma in pittura nel 1999. Nel 2006 l'incontro con l'associazione CITEMA (Città Europea dei Mestieri d'Arte), che lo introdurrà in una rete internazionale di scambi culturali tra artisti/artigiani di tutta Europa.  
[www.francocicerchia.com](http://www.francocicerchia.com)

### **Luca Sberna**

Nato a Città della Pieve (PG), il 4 luglio 1975; scultore e ceramista. La sua formazione artistica nasce nei primi anni '90. In seguito, nel laboratorio di ceramica di Federico Cecantini conosce la tecnica della lavorazione e modellazione della ceramica, così infine si specializza nella tecnica raku. Lavora dal 2000 come assistente sociale incaricato di laboratori artistici in una struttura psichiatrica con bambini autistici (o altre malattie psichiatriche). Luca lavora per la riabilitazione di queste persone grazie alle attività artistiche: pittura, lavori in legno e ceramica. Fa parte della rete CITEMA, ha partecipato al progetto Sostenuto e a varie residenze.  
[www.facebook.com/luca.sberna.75](http://www.facebook.com/luca.sberna.75)

### **Raúl Abeledo Sanchis**

Capo dei progetti europei di ECONCULT, unità di ricerca sull'economia della cultura presso l'università di Valencia, Spagna.

Economista, dottore in politiche culturali, esperto riconosciuto sulle tematiche culturali e di sviluppo eco sostenibile , collabora con altre unità di ricerca sull'economia della cultura presso l'università di Valencia.

ECONCULT è un'unità di ricerca diretta da Pau Rausell . Questa ricerca include la cultura, lo sviluppo locale, le politiche culturali, il turismo culturale, le industrie culturali, gli impatti economici e gli indicatori culturali.

[www.uv.es/econcult](http://www.uv.es/econcult); [www.iidl.es](http://www.iidl.es)

### **Studio i n h a b i t O**

Lo studio di architettura inhabito si occupa di progettazione di Architettura sostenibile e progettazione del paesaggio.

Fondato nel 2011 dagli architetti Luca Silvestri e Simone Toni e dall' Ing. Ilias Pierangeli è concepito come gruppo di lavoro interdisciplinare in cui confluiscono diverse professionalità, conoscenze ed esperienze di fotografi, video maker, agronomi, botanici, sociologi e antropologi.

Il gruppo di lavoro partecipa a concorsi e progettazione di riqualificazione urbana e del paesaggio attraverso metodi di progettazione partecipata con interventi di rigenerazione urbana attraverso lo stimolo delle relazioni tra le diverse culture abitative ed i luoghi dell'abitare e del paesaggio.

[www.inhabito.it](http://www.inhabito.it)

### **I Giovani del territorio**

Le ragazze si presentano così :

Adele, Lucrezia, Alice e Matilde frequentiamo la scuola secondaria di primo grado a Cetona, il paese dove siamo cresciute, ora siamo nella classe terza ma il nostro percorso insieme è cominciato 8 anni fa alla scuola primaria. Amiamo il nostro paese, la nostra terra, i nostri luoghi, i nostri amici ma sentiamo anche l' esigenza di conoscere gente e luoghi nuovi. A scuola studiamo inglese e francese pensiamo sia importante conoscere le lingue per poter comunicare anche con persone di altri paesi e quest'anno parteciperemo alle "Olimpiadi del gemellaggio" in Germania, con ragazzi francesi, tedeschi e portoghesi e sicuramente sarà un' esperienza interessante. Ognuna di noi ragazze, pur essendo cresciute insieme, abbiamo peculiarità, interessi ed hobby diversi. Rachele, Alice e Adele amano la danza e la musica, Matilde e Simona hanno passione per i cavalli e l' equitazione e Lucrezia , oltre i cavalli ama il tennis e la musica. Abbiamo deciso di partecipare ai laboratori del progetto "Terra" perché la nostra curiosità, la nostra voglia di conoscere e di sapere ci hanno spinto verso questa esperienza che sicuramente sarà importante per la nostra crescita.

### **Mondo X**

Mondo X è stato creato nel 1961 da Padre Eligio, un frate francescano milanese nato nel 1931. Si tratta di una rete di persone e luoghi che aiutano le persone in difficoltà e che offrono sostegno e riabilitazione.

I giovani accolti nella comunità iniziano a godersi la vita ancora una volta grazie al lavoro manuale e il lavoro nei campi. Tutte le opere sono fatte dai residenti: falegnameria, agricoltura, lavori in ferro, cucina, etc. Non vi è solo la trasmissione dei valori, il sostegno e l'apertura a nuove prospettive, ma anche una vera e propria trasmissione di conoscenze che aiuta la comunità a mantenersi e a preparare i residenti a una vita futura.

[www.mondox.it](http://www.mondox.it)

## CONTATTI

### CITEMA

Maité MAZEL  
+393475735035  
direction@associtema.eu

Fabienne TROTTE  
+33788589792  
trotte.fabienne@gmail.com

Catherine ROUSSALY  
+393887375086  
catherine.roussaly@hotmail.com

Annie SIMONE  
+393333057193  
simone.annie43@gmail.com

Luca SILVESTRI  
+393484078370  
infoinhabito@gmail.com

Ilias PIERANGELI  
+393473322306  
infoinhabito@gmail.com

Simone TONI  
+393477602685  
infoinhabito@gmail.com

Raul ABELEDO SANCHIS  
+34675620145  
Raul.Abeledo@uv.es

Franco CICERCHIA  
Laboratorio Ceramiche Pippo  
+390578238153  
info@francocicerchia.com

Suzanne ALEXANDER  
+39 348 8543665  
info@suziesyard.co.uk

### ABBAYE DE NOIRLAC

Fabienne TARANNE  
+33248967391  
f.taranne@noirlac.fr

### PUBLIC WORKS

Andreas LANG  
+447866566162  
andreas@publicworksgroup.net

### LANDKUNSTLEBEN

Christine HOFFMANN  
chriswhoffmann@hotmail.com

RINGRAZIAMENTI: Federica Flavoni, foto - Lorenzo Calanchi, video -  
Comune di Cetona - CCN Il Borgo - Centro Anziani - Pro loco - Cinzia di Meo e i  
giovani del territorio - le famiglie del gruppo **i n h a b i t o**

## **PROGRAMMA**

### **• 7 Novembre 2014**

**09:15** : Incontro Piazza Garibaldi Chiesina /Proloco, Cetona

**09:30** : Parole di benvenuto - introduzione

- Mencaglia Vincenzo "Pippo", Presidente di Citema

- Maité Mazel, Direttrice di CITEMA, presentazione del progetto TERRA

- Eva Barbanera, Sindaco di Cetona, apertura della manifestazione «Sul filo dell'olio» a Cetona e presentazione del territorio

- Presentazione della Proloco, del Centro Commerciale Naturale, del Centro Sociale Anziani e di Piazze 2000

- Suzanne Alexander, presentazione del GAS Trivium, seguito dal cortometraggio "Noi possiamo scegliere"

**10:30 - 12.00** : un'opportunità di sperimentare la resilienza, San Casciano dei Bagni

**12.45 - 14.00** : pranzo

**14.15 - 17.15** : laboratorio, raccolta delle olive, Palazzone

**17.30 - 19.00** : merenda tradizionale e dibattito

**20.00** : Cena

### **• 8 Novembre 2014**

**09:15**: incontro presso il laboratorio «Ceramiche Pippo», Cetona

**09.30 - 12.00** : laboratorio di ceramica

**12.00 -13.00** : dibattito sul tema della resilienza, moderatore Raül Abeledo, dell'Università di Valencia (Spagna) e Econcult

**13.15 - 14.30** : pranzo

**15.00 - 17.00** : passeggiata alla Chiesa di Santa Maria in Berverde, visita degli affreschi, racconti su natura e tradizioni

**17.00 - 18.00** : Presentazione del «Mondo X», visita del frantoio (dimostrazione della spremitura delle olive)

**20.30** : Cena







